

GIOVEDÌ 1 MARZO

Non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti.

Dal vangelo secondo Luca 16, 19-31

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di là possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Gesù è davvero risorto dai morti con il suo corpo, divenuto glorioso, eppure segnato ancora dalle piaghe della Passione. Questo fatto, da non dare per scontato, ci svela il senso profondo di questa parabola. Il povero, il malato, il solo, lo straniero, la vedova, l'anziano, il carcerato, il peccatore, il concepito minacciato di aborto, qualsiasi persona si trovi ai margini della società, è Gesù sofferente e piagato! È Cristo che attende di essere riconosciuto e amato. Più voltiamo le spalle a Lui Crocifisso, più cresce la nostra difficoltà nel riconoscerlo Risorto. Non esiste il gene della Santità, non si nasce beati. Il Paradiso lo raggiungiamo, con l'aiuto di Dio, a suon di piccole attenzioni, di umili gesti d'amore.